

IL MONDO DI LUCE! Dietro le quinte: un anno di lavoro

LE VOCI DELL'IMPEGNO



Claudia Segre,
fondatrice Global Thinking Foundation



Luisa Bagnoli, Ceo Beyond Int
& Double Robotics Partner



Ivan Cotroneo,
scrittore e regista



Francesca Vecchioni,
presidente di Diversity

GLI OSPITI 1



Margherita Tercon



Salvatore Frega
e Margherita Melena



Elisabetta Uselli

Il Comitato scientifico Voci della consapevolezza verso un mondo inclusivo

L'impegno dei membri perché tematiche come la diversità e l'ugaglianza attraverso storie simboliche vengano collocate al centro dei processi decisionali

di **Ludovica Crisciello**
FIRENZE

Sognare un mondo migliore. Un mondo in cui temi come diversità, uguaglianza, inclusione e coesione sociale non siano tenuti al margine ma che, attraverso le storie di chi ne diventa il simbolo, possano essere al centro dei processi decisori che regolano la nostra società. È questa la rotta tracciata da Luce!: farsi portatrice di una rivoluzione attraverso il racconto e l'interpretazione di nuove battaglie sociali ed etiche, anche grazie al contributo del comitato scientifico che raccoglie in sé voci autorevoli del nostro Paese. A partire da Luca Trapanese padre single di una bimba con sindrome di Down e fondatore del «Borgo sociale», comunità per ragazzi con disabilità senza genitori.

«**Si continua** a pensare - dice Trapanese - che questi temi riguardino solo alcune categorie e invece non ci si rende che conto che possono irrompere nella vita di tutti noi all'improvviso». Con lui Ivan Cotroneo, scrittore e regista: «Non sono più semplici temi di dibattito - afferma Cotroneo - ma sono la nostra vita e la vita di chi ci sta intorno, di milioni di persone. Non si combatte per un solo diritto, per una sola categoria.

Si combatte per tutte e tutti, per le persone che conosciamo direttamente e per quelle di cui leggiamo sui giornali».

E nel comitato scientifico troviamo anche chi, come Francesca Vecchioni, crede nella forza delle parole usate in modo attento e rispettoso delle diversità. Oltre ad aver fondato e a presiedere la fondazione Diversity, nata appunto per promuovere l'inclusione sociale e il benessere organizzativo, Francesca Vecchioni è ideatrice di quei «diversity media awards» che premiano i prodotti mediatici che comunicano la diversità senza incappare in un tono paternalistico e intriso di pietà. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Luisa Bagnoli, economista comportamentale e senior advisor sul talento ma anche futurista esperta di Robots Empatici, fondatrice di Beyond International che crede in un futuro in cui, sostiene, «le tecnologie renderanno i disabili le prime persone bio-niche con gambe perfette, integrate e potenti molto più di quelle naturali».

IL MESSAGGIO

«Tenere accesa quella Luce che a volte perdiamo di vista: il buio è un momento temporaneo di assenza»

È un tema delicato e importante come la disabilità merita di essere raccontato ponendo l'accento su questioni come il diritto a una piena occupazione, alla mobilità e a un welfare attento ai bisogni di chi si trova in condizioni gravi, ma anche su ciò che brilla come le stelle sportive delle ultime Paralimpiadi. Lo dice a gran voce Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico Italiano e anche lui membro del comitato scientifico di Luce!.

Dall'attivismo a chi invece studia con interesse le ricadute positive e negative che i grandi mutamenti hanno sulla società, come la filosofa Laura Boella che pone l'accento sull'emergenza climatica tra le cause di disuguaglianza e migrazioni. O come Nando Pagnoncelli presidente dell'Ipsos, ovvero la società leader in Italia nel settore delle ricerche demoscopiche, che da 37 anni si fa interpretare attraverso i suoi sondaggi delle principali tendenze che scuotono il Paese.

E per finire ecco l'appello di Claudia Segre, presidente della Global Thinking Foundation, a «tenere accesa quella Luce che a volte perdiamo di vista perché il buio non è nient'altro che un momento temporaneo di assenza di visione, che dobbiamo impegnarci a ritrovare».

GLI OSPITI 2



Karin Falconi e Emilia Russo
delle 'Mamme matte'



Virginia Pedani
e Giulia Graham



Tommaso Canale e Ilaria Vallerini